www.gazzetta.it
Mercoledì 12/3/2025 Anno 129 - numero 60

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



SQUADRA A RAPPORTO. L'EX CAPITANO DG

Motta frusta la Juve E arriva Chiellini

di CORNACCHIA, DELLA VALLE 12-13 Thiago Motta, 42



A MAX SERVIREBBERO POCHI RITOCCHI

Allegri promuove la rosa del Milan

di RAMAZZOTTI 16 Max Allegri, 57 anni



È TRA LE OTTO

VAI INTER

ORA IL BAYERN

Batte ancora il Feyenoord con Thuram e Calhanoglu In aprile i quarti con i tedeschi

di ARCHETTI, FALLISI, GARLANDO, PIETRELLA, STOPPINI DA 2 A 9



SuperGigio para due rigori Il Psg fa fuori il Liverpool

di CHINELLATO 10



RITORNO OTTAVI

RISULTATI		
BARCELLONA-BENFICA	3-1	(1-0)
INTER-FEYENOORD	2-1	(2-0)
LEVERKUSEN-BAYERN	0-2	(0-3)
LIVERPOOL-PSG	1-5 AI RIGORI	(1-0)

OGGI ORE 21 *18.45	
LILLA-B. DORTMUND*	(and. 1-1)
ARSENAL-PSV EINDHOVEN	(7-1)
ASTON VILLA-BRUGES	(3-1)
A. MADRID-REAL MADRID	(1-2)

IL ROMPI PALLONE di GENE GNOCCHI



Juve, Thiago Motta traballa e Vlahovic si toglie un sassolino dalla scarpa. «Qui al momento sono l'unico sicuro della panchina».

IL MONDIALE MANCA DA 17 STAGIONI: LA FERRARI RIPARTE DA MELBOURNE

HAMILTON, LECLERC E UN'ALBA ROSSA

di FILISETTI, SALVINI, TONINELLI Su www.gazzetta.it Leclerc, Hamilton e la Ferrari: venerdì notte le prime prove in Australia

LA SVEGLIA
di **Luigi Garlando**

E il Muto parlò

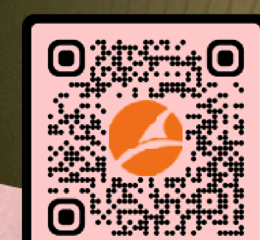


Dopo un supplemento di indagini, il Giudice Sportivo di B ha appurato che "El Mudo" Vazquez parlò. E gli ha rifilato 10 giornate di squalifica per insulto razzista a Mehdi Dorval, algerino del Bari. Moreno Longo, tecnico dei pugliesi, aveva denunciato la frase («Negro di m...»), spiegando: «Non si può stare sempre zitti». Ha ragione. La mistica del «deve restare tutto in campo» è barbara e va chiamata con il suo nome: omertà. Silenzio che copre l'ingiustizia, come nei contesti mafiosi. Non si può più minimizzare: «È ignoranza, non razzismo». No, se per insultare usi il colore della pelle, sei razzista, punto e basta. A Rovigo, una squadra di 1ª categoria ha lasciato il campo per protesta contro insulti discriminatori. A Rimini, qualche settimana fa, una madre ha detto «scimmia» a un'avversaria delle figlie.



È un bollettino di guerra settimanale. E in guerra è di rigore l'intransigenza delle pene e delle denunce, soprattutto in un momento storico che non è l'Eldorado dell'accoglienza. La visibilità delle sanzioni al vertice dà forza a chi lotta alla base senza ispettori federali; al garzone insultato sul lavoro o al bambino in classe. Cremona è città di alto valore civico e culturale, la Cremonese educa da sempre, Vazquez si dice innocente. Non si tratta di criminalizzare, ma di combattere fin quando, come diceva il Che, il colore della pelle conterà come quello degli occhi. Ma sarebbe già un buon traguardo quando un giocatore denuncerà un compagno per una frase sbagliata. Stroppa, mister della Cremonese, che andò nello spogliatoio del Bari a chiedere scusa è già un buon passo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




9 771120 506000 50312